



COMUNE DI NAPOLI
Sezione: PARTE CITTADINA

NAPOLI

Dir. Resp.: Ezio Mauro
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 01/05/15
Estratto da pag.: 9
Foglio: 1/1

Movida Vomero il giudice ordina “Stop alla musica in quel locale”

STELLA CERVASIO A PAGINA IX



LA SENTENZA PER UN LOCALE AL VOMERO

Movida, i giudici sui decibel: “No alla musica nei locali dopo le 23”

“Vietato suonare nei bar dopo le 23”. È quanto prescrive contro la “movida fracassona” la prima sentenza emessa dopo una serie di ricorsi al Tribunale di Napoli dai giudici della IV Sezione civile. A sporgere denuncia era stata una abitante del Vomero, che per il rumore di un wine-bar di via Scarlatti si era addirittura ammalata. La procedura patrocinata dai legali Pasquale Carrano e Pio Della Pietra, messa in moto da un articolo 700, è la prima di quattro processi con il medesimo oggetto e pendenti innanzi alla medesima sezione del Tribunale di Napoli. La sentenza ordina di adottare una serie di misure come una pedana in gomma antivibrante, pannelli insonorizzanti lungo le pareti. Ma soprattutto limita la durata dei concerti alle 23 e per non più di quattro giorni alla settimana.

A iniziare la battaglia contro la movida fracassona è stato il consigliere Gennaro Esposito del gruppo di Ricostruzione democratica: «Questa ordinanza rappresenta una chiara sostituzione della magistratura alla inattività della

amministrazione comunale. Che è completamente assente poiché non ha disciplinato in alcun modo il fenomeno così come invece accade nelle altre città italiane. Quest’assenza è vieppiù grave in quanto colpisce ancora di più quei cittadini che non hanno accesso alla giustizia per gli alti costi che comporta». Il fenomeno è localizzato a Chiaia per i baretti, al Vomero in via Aniello Falcone e via Merliani, e in piazza Bellini e al centro storico.

(s.cer.)



Peso: 1-3%, 9-10%